

Pellegrini di Speranza

Giubileo 2025

News Letter n. 2

Commissione Economia Carisma Missione

**Consacrati e consacrate in cammino
verso il giubileo della Speranza**

PRENDERSI CURA E CUSTODIRE IL CREATO

Oggi, Papa Francesco ci invita ad ascoltare e a rispondere al grido del Creato. Nella sua lettera ci ha rivolto un appello: “Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza” (Laudato SI', 14). Quest'anno, quando celebreremo il tempo del Creato dal 1° settembre al 4 ottobre, il nostro tema è “sperare e agire con la Creazione”, ispirato a Romani 8, 19-25.

Non possiamo negare il fatto che ultimamente sperimentiamo fenomeni meteorologici estremi, frequenti periodi di caldo insolito, siccità, piogge eccessive in altri luoghi che causano inondazioni e altre grida di protesta da parte della Terra. Papa Francesco ritiene che i segni del cambiamento climatico siano qui e sempre più evidenti (Guida alla celebrazione per sperare e agire con la Creazione: 6). Inoltre, la Federazione Mondiale Luterana ha affermato che come Chiese in continua riforma, siamo chiamati a lavorare per la pace nel mondo tra le persone, i Paesi e con l'intera creazione.

Le domande principali per noi sono:

- *Come possiamo fare un respiro profondo e riconciliarci con il mondo che è la nostra casa comune?*
- *Come possiamo aiutare il nostro mondo ad essere più bello di adesso?*
- *Come individui e comunità, come possiamo lavorare concretamente sulla nostra conversione quotidiana?*

La Cura del Creato è un mandato e una responsabilità collettiva, come ha affermato Papa Francesco: “I talenti e il coinvolgimento di tutti sono necessari per

riparare i danni causati dagli umani sulla Creazione di Dio” (Laudato SI', 14). Tutti dobbiamo proteggere e rinnovare ciò che Dio ci ha affidato. Papa Francesco continua a dire: “Dimentichiamo che noi stessi siamo terra (cfr *Gen 2,7*). Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora.” (Laudato SI', 2).

Guardiamoci intorno nel mondo di oggi, i Paesi sono in guerra, non c'è pace nelle famiglie, nella Chiesa, nelle Congregazioni, ecc. Tutte queste calamità che viviamo sono un grido che ci chiede di prendere un'altra strada. Abbiamo bisogno di un cambiamento radicale. Questo risuona bene con “Ridurre la vulnerabilità al cambiamento climatico” come afferma il Ministero dell'Educazione di Lesotho: “Come prova, le sorgenti perenni si sono prosciugate, i fiumi precedentemente robusti sono diminuiti notevolmente e molte dighe rimangono asciutte per la maggior parte dell'anno. Inoltre, l'agricoltura di sussistenza è diminuita a causa della siccità e, di conseguenza, i rendimenti sono diminuiti... Questo comporta la perdita di bestiame, raccolti scarsi per gli agricoltori e una quantità significativa di suolo a causa dell'erosione eolica”.



Documenti di riferimento

- Laudato SI (2025) Lettera Enciclica del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune. Libreria Editrice Vaticana.
- Tieho Mamasiane (2018) Reducing Vulnerability from Climate Change. Recent climate Trends in Lesotho:Ministro dell'Educazione
- Tempo del Creato 2014 Tema e simbolo: Membri del Comitato Direttivo Ecumenico